

06

65-300

Marzo. Mars.
March. März.

s. Marziano vescovo

Siamo capaci di meravigliar
ci?

①

Una delle caratteristiche che
segua più la vita del credente,
così come ci viene presentata
nella Bibbia è la sua capaci-
tà di stupirsi per le opere di Dio.

Egli sa, proprio dentro il tessuto della banale
quotidianità, scoprire gli spazi di novità e
gli sparsi di speranza che lo risvegliano
allo stupore. Nemmeno Gesù fa eccezione.
E i venti i vangeli mettono sulle labbra di
Gesù espressioni piene di meraviglia:
"In verità vi dico, presso nessuno in Israele lo
trovato una fede così grande" (Mt. 8, 10).

A questo elogio dell'ufficiale romano segue la
constatazione davanti alla giunta della ma-
niera che resiste a Gesù: "Sanna, la tua fe-
de è davvero grande" (Mt. 15, 28). È come di-
menticare il "grido" l'esclamazione e la ve-
ghiera di Gesù quando sente il "rendiconto"
della prima missione dei discepoli (Lc. 10, 17-24).
Le cure di Gesù scoppia di gioia e di me-
raviglia.

Questi sentimenti di "contemplazione
stupita" sono spesso messi nel cuore e sul
la bocca della gente comune che incanta
Gesù e può avvalersi del suo intervento.
Qui la "meraviglia" diventa lode a quel
Dio che fa sperimentare il suo amore at-
traverso l'azione di Gesù. Quante volte
leggiamo nei vangeli: "Tutti si meravigli-
vano e lodavano Dio dicendo: non abbiamo
mai visto nulla di simile" (Mc. 2, 12).

Non si tratta di uno stupore che incanta
e paralizzava, ma di un sentimento profondo
che invade il cuore, suscita lode a Dio e

indesta la voglia di assecondare
la volontà del Signore.

10. Settimana. Semaine. Week. Woche.

Non possiamo mai dimenticare
che gli scrittori biblici stesso colorano
di gloria e di miracolo la vita
di Gesù. Ma, con ogni probabili-
tà, furono proprio la passi e
la parola normale di Gesù
a suscitare meraviglia, la capacità
di meravigliarsi, in questo senso biblico, do-
vrebbe entrare - come atteggiamento profon-
do e come modo d'essere - nel tessuto della
vita quotidiana.

66-299

07

Giovedì. Jeudi.
Thursday. Donnerstag.
Marzo. Mars.
March. März.

ss. Felicità e Perpetua

Meraviglia e routine

Una delle mete verso le quali tende il vivere
ebraico consiste nel sentire gli atti più banali
come avventure spirituali e nel percepire l'e-
more e la sapienza che si celano in tutte
le cose. Siccome la routine può soffocare lo
stupore e l'abitudine può snuocare "il sen-
so di sorpresa", l'ebreo tenta tutte le strade
per esercitarsi a conservare il senso di me-
raviglia.

La percezione della gloria del Signore è un avveni-
mento raro nelle nostre vite. Noi non riusciamo
a meravigliarci non riusciamo ad essere sensi-
bili alla presenza di Dio. Questa è la tragedia di
ogni uomo, "di offuscare ogni prodigio con l'indiffe-
renza". La vita stessa è routine, e la routine è ri-
finito della meraviglia. Il mondo è pieno di splendore
spirituale, pieno di segreti sublimi e meravig-
gliosi. Pensiamo soltanto alla bellezza, alla fecun-
dità e all'unità della creazione. (I grandi
scienziati di oggi, sulla scia dei grandi scien-
ziati del passato, cominciano appena a scoprir-
e il segreto del nostro universo. Le nostre intu-
zioni dei segreti della natura della luce e del-
la vita, ci fanno soltanto intravedere la

10. Settimana. Semaine. Week. Woche.

Venerdì. Vendredi.
Friday. Freitag.

08

67-298

Marzo. Mars.
March. März.

s. Gerardo abate

meravigliosa intelligenza,
l'incredibile creatività e la
gloria di Dio. I fisici atomici
scoprono che le più piccole parti
celle, separate migliaia di
chilometri si rispondono e
sono in relazione le une
con le altre. Gli ecologisti sco-
prono che nella natura tutto
è così intimamente collegato, che il più pic-
colo insetto ha il suo posto nell'insieme e
se una sola specie è distrutta o si estingue,
le ripercussioni sono immense).

Un proverbio orientale dice: una piccola ma-
no tenuta davanti agli occhi nasconde
tutto.

¹⁰ I prodigi sono quotidianamente con noi,
ppure non ce ne accorgiamo. La comprensione
del ¹¹ miracolo non è questione di percezione
fisica. "Di che utilità è un occhio aperto, se
il ¹² cuore è cieco".

¹³ La nostra cultura tecnico-razionalista e
la stanchezza esistenziale congiungono con
noi... la meraviglia. Lo sappiamo bene
¹⁴ di nostra esperienza. Eppure, proprio per andare
oltre le costrizioni e le sottili oppressioni del
¹⁵ presente la meraviglia rivela la sua forza
mobilitante. Non è evasione ma un dono
¹⁶ per guardare oltre e regalarci l'energia per
metterci in cammino.

¹⁷ Stupore e meraviglia

¹⁸ Che cos'è questo "stupore" che il credente esperi-
menta ogni giorno se il suo "occhio-cuore"
¹⁹ sa vedere, gustare e penetrare attraverso
la trasparenza delle cose nel suo vivere pro-
todiario? Che cos'è questa "meraviglia" che
ci espone dentro come diretta percezione
dei miracoli che sono quotidianamente

9. Settimana. Semaine. Week. Woche.

Sabato. Samedi.
Saturday. Samstag.

09

68-297

Marzo. Mars.
March. März.

s. Francesca Romana

con noi? ⁴

La fede biblica
fa della "meravi-
glia - stupore" un
modo di essere e di
comunicare. Il rappor-
to con Dio che si inverte
nei rapporti con gli uomini
e con tutto il creato è

sottanzialmente di stupore adorante e di meravig-
glia che diventa lode. Il miracolo per il
quale ci si meraviglia sovente non è nulla
di straordinario. Ogni giorno, per quanto
banale sia la sua postichianità, con suo
grande stupore, il credente si trova davanti
a "cose grandi e incomprensibili, e meraviglie
senza numero" (Pio 5, 9). Le incontriamo
nello spazio e nel tempo, nella natura e
nella storia...; non soltanto nei fenomeni
naturali e insoliti ma anche in quelli co-
muni. La meraviglia fa in modo che tutte le
opere di Dio diventino, per il credente, delle me-
raviglie cioè dei "miracoli". È questo diven-
ta la sorgente prima della preghiera. ¹⁴

Se i racconti di miracolo non accadono in un
questo fiammato di meraviglia, e non ci educano
allo stupore, mancano ad uno degli obiettivi.
Se razionalizziamo tutto, senza meravigliarci,
non riusciamo a vedere, nel nostro oggi, le
meraviglie che Dio continua ad operare. Non
si può soffocare la meraviglia, lo stupore, la
contemplazione. La lettura della Parola di Dio
e la preghiera devono alimentare questo "stu-
pore" che costituisce una dimensione fonda-
mentale della vita di Gesù e dei suoi disce-
poli di tutti i tempi. ²⁰

Il racconto di miracolo ci spinge a rivivere
nel presente per scoprire i miracoli nascosti,

10. Settimana. Semaine. Week. Woche.

Domenica. Dimanche.
Sunday. Sonntag.

10

69-296

Marzo. Mars.
March. März.

III. di Quaresima

11. Settimana. Semaine. Week. Woche.

Lunedì. Lundi.
Monday. Montag.

11

70-295

Marzo. Mars.
March. März.

s. Costantino confessore

collece la nostra attenzione
che non ci capitò di posse-
giare tra i miracoli senza
vederli e ci fa ritrovare lo
stupore dell'uomo di fede che
loda Dio per le meraviglie
che egli opera oggi.

La possibilità di leggere la Parola
di Dio è già un miracolo che tante volte non
sappiamo apprezzare ed eccogliere con cuore
semplice e riconoscente. Forse ci siamo
talmente abituati che non riusciamo più
a scorgere quale meraviglioso dono il Si-
gnore ci sta facendo. Molti gente va ai san-
tuari con una ambigua voglia di vedere
chissà che, ma il miracolo è un'altra
cosa. Il primo miracolo, quello più vero è
il dono della Parola di Dio.

È l'insostituibile do-
no della Parola di Dio. Potremmo ringiovan-
ire il nostro cuore ed attingere nuove ener-
gie se guardare con maggior penetra-
zione e serenità la realtà in cui siamo im-
mersi e per luffarci dentro con voglia e
peranza.

16

17

18

19

20